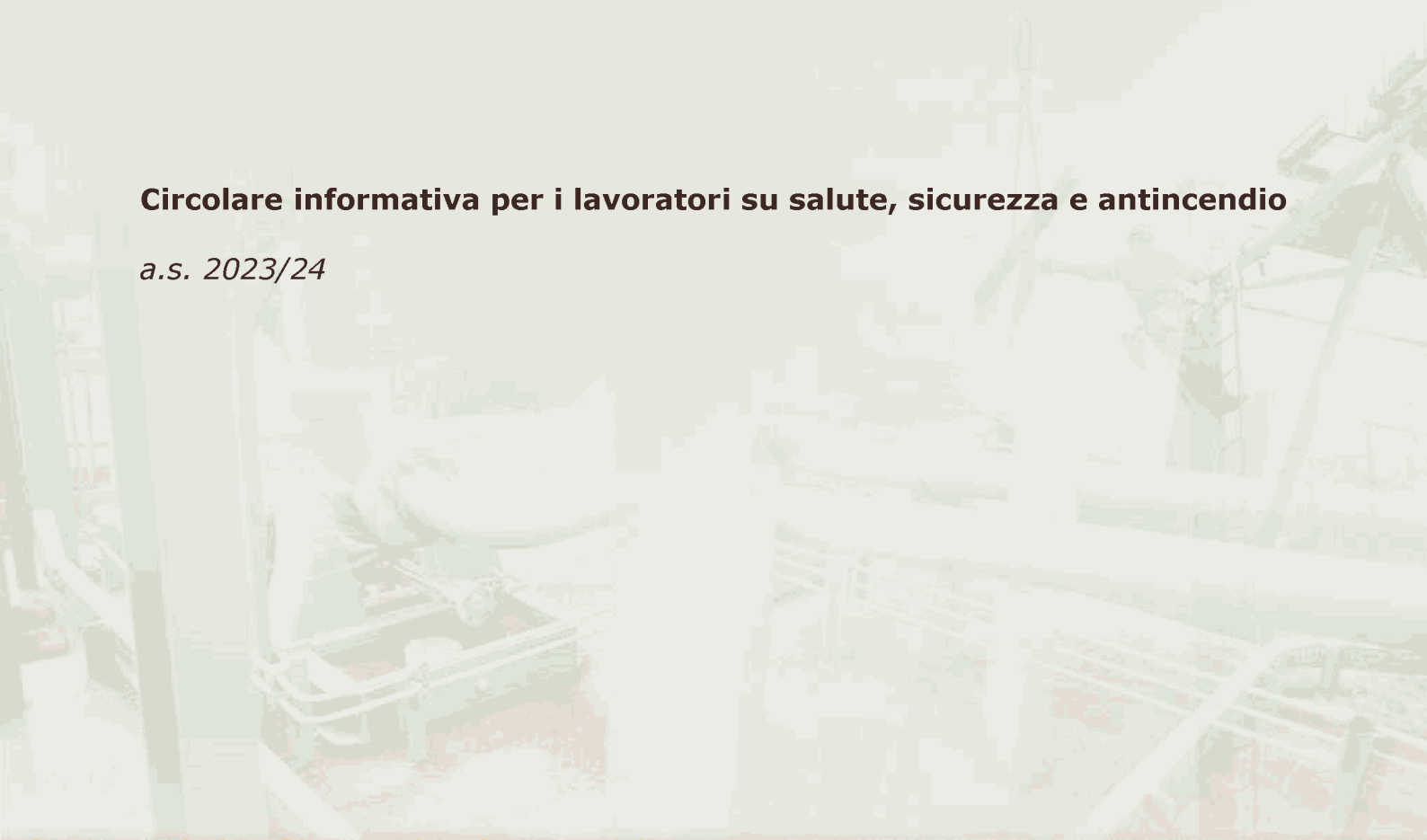




Linee guida per i lavoratori per la salvaguardia della salute e sicurezza propria nonchè di terzi, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 81/08

Circolare informativa per i lavoratori su salute, sicurezza e antincendio

a.s. 2023/24



A tutti i lavoratori

Art. 20 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Ai fini del miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e dell'ottemperanza agli articoli 36 e 33, comma 1, lett. f), si ritiene necessario portare a conoscenza dei lavoratori alcune informazioni di prevenzione infortuni nonché gli obblighi a carico degli stessi, indicati dall'art. 20 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (Testo unico sulla sicurezza), che, per opportuna informazione, si trascrive integralmente:

"1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto".



Le attività, i rischi e le misure

Per quanto attiene le attività svolte all'interno dell'Istituto ed i rischi ad esse connessi, si comunica e si dispone quanto segue:

- ◆ verificare sempre **l'idoneità degli strumenti e delle attrezzature impiegati** per le diverse attività; le suddette attrezzature e qualunque altra dovesse venire adoperata, nonché i dispositivi di sicurezza, devono essere sempre usati per il loro scopo ed in modo corretto; rispettare le prescrizioni contenute nelle etichette o nei libretti d'uso e manutenzione, conservando con cura tale documentazione; limitare l'impiego di strumenti appuntiti (compassi, taglierine, punteruoli, etc.) e attrezzi con punte non arrotondate da parte degli alunni, i quali, comunque, durante l'uso, dovranno essere supervisionati e sorvegliati con particolare attenzione; riporre tali attrezzature sempre in luogo chiuso a chiave e inaccessibile. Avvertire immediatamente di eventuali apparecchiature guaste o difettose: le stesse vanno messe fuori servizio segnalandone la situazione con la scritta "FUORI SERVIZIO – NON UTILIZZARE" fino a quando non siano state riparate e/o sia stata ripristinata la normale condizione di sicurezza;
- ◆ le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alle strutture, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza debbono essere subito indicati alla vista con appositi accorgimenti e contestualmente essere comunicati alla Segreteria per l'inoltro della eventuale richiesta di intervento; in attesa dell'intervento di ripristino, occorre quindi impedire l'accesso alla zona pericolosa, provvedendo ad interdire il locale interessato o, nell'impossibilità di tale operazione, a delimitare l'area con barriere provvisorie (anche banchi, sedie, etc.) e nastro di segnalazione bianco/rosso;
- ◆ organizzare le attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore; verificare che i percorsi verso l'esterno e i passaggi interni (anche nelle aule) non siano ingombrati da ostacoli (arredi, zaini, etc.), per cui è preferibile posizionare gli zaini, ordinatamente, fuori dalla classe;
- ◆ evitare ogni **accumulo di materiale, in particolare sopra gli armadi**; non depositare materiale, arredi o oggetti che possano compromettere la visibilità e/o l'utilizzo di dispositivi di sicurezza; evitare di lasciare

oggetti o strumenti ingombranti sul pavimento o su piani sopraelevati con rischio di caduta; riporre sempre, dopo l'uso, i materiali e le attrezzature utilizzate, nei rispettivi luoghi di deposito o custodia; in generale curare che l'arredo dell'aula sia sobrio, senza accumulo di arredi/materiali;

- ◆ è sempre **vietato per tutti utilizzare fiamme libere** all'interno della struttura, se non, per limitate occasioni preventivamente autorizzate (ad esempio esperimenti di laboratorio), dopo aver preso le necessarie misure precauzionali;
- ◆ è **vietato l'utilizzo di stufette e fornelli** elettrici (piastre);
- ◆ in caso di apparecchiature azionate da corrente elettrica, è indispensabile controllare, prima del loro utilizzo, il perfetto funzionamento generale delle attrezzature, lo stato di usura di ogni macchina e dei relativi cavi;
- ◆ è vietato manovrare (accendere o spegnere) interruttori, prese o attrezzature elettriche con mani bagnate o umide;
- ◆ **evitare il sovraccarico dell'impianto elettrico** (attraverso l'utilizzo di multiprese, prolunghe, etc.), che, tra l'altro, può comportare pericolo di incendio; è assolutamente vietato qualsiasi intervento sull'impianto stesso; nell'eventuale, episodico, utilizzo temporaneo di cavi mobili occorre delimitare l'area interessata con appositi sbarramenti e segnalare adeguatamente il pericolo;
- ◆ **gli armadi e i depositi** in cui sono custodite sostanze chimiche (prodotti per la detersione/disinfezione, prodotti per attività didattiche) devono essere **tenuti chiusi a chiave**: l'accesso è consentito solo al personale addetto; prima di utilizzare un prodotto leggere sempre attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; è fatto assoluto divieto di utilizzare agenti chimici (colori, colle, vernici e solventi) che non siano atossici e a base d'acqua; in caso di necessità di acquisto di sostanze nuove/diverse per attività didattiche si deve fare richiesta di autorizzazione all'acquisto per una preventiva valutazione e affinché possano essere apprestate le eventuali opportune relative misure di prevenzione e protezione; l'uso del bianchetto è consentito solo in via occasionale e, comunque, non è autorizzato per l'attività didattica;
- ◆ nell'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali, attenersi ai relativi regolamenti; in tali ambienti e durante l'educazione fisica e motoria, le attività devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante, che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole. L'uso degli attrezzi, dei

sussidi e di altro materiale a scopo didattico va sempre rapportato all'autonomia ed all'abilità maturate dagli alunni, agli spazi a disposizione, alle caratteristiche del locale (anche della pavimentazione e dell'equipaggiamento per la palestra), avendo cura che avvenga in condizioni di massimo controllo degli alunni medesimi e della situazione. Evitarne ogni uso improprio e non controllato;

- ◆ nei casi in cui prescritto, **indossare i dispositivi di protezione individuale** forniti;
- ◆ svolgere attività compatibili con la destinazione d'uso degli ambienti e con le strutture; in caso di locali utilizzati in condivisione (ad esempio più classi contemporaneamente) adattare e, se necessario, limitare le attività da eseguire; correggere gli eventuali usi impropri, anche potenziali, da parte degli studenti;
- ◆ le **porte tagliafuoco** devono rimanere costantemente **chiuse**: è vietato bloccarle con fermi, anche rudimentali;
- ◆ per l'**uso corretto dell'ascensore** attenersi, in generale, alle seguenti regole:
 - ◆ non salire in più persone di quelle previste dalla targhetta di utilizzo;
 - ◆ quando le porte sono in movimento, non contrastare il loro movimento (ad esempio inserendo le mani per impedirne la chiusura);
 - ◆ avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
 - ◆ segnalare la necessità di manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
 - ◆ in caso di incendio non utilizzare l'ascensore;
 - ◆ in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme;
 - ◆ non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura;
 - ◆ non urtare con carichi le porte di piano e di cabina, perché le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.
- ◆ Come provvedimenti precauzionali di igiene, ferme restando tutte le procedure previste **nell'apposito protocollo anticontagio**, è necessario attenersi alle seguenti regole:
 - ◆ lavare frequentemente le mani con acqua e sapone, in particolare dopo aver tossito, dopo l'uso di fazzoletti da naso, prima di mangiare, quando si rientra a casa, dopo aver toccato oggetti contaminati;
 - ◆ quando si tossisce, coprire la bocca con un fazzoletto (preferibilmente di carta) o utilizzare la piega del gomito. Evitare di usare le mani, ma se si usano occorre lavarle subito;

- ◆ non bere nelle bottiglie o bicchieri già utilizzati da altri. Non mettere le mani, le matite o le penne in bocca. Non mangiarsi le unghie. Non utilizzare le posate di altre persone.

- ◆ È vietato posizionare qualsiasi oggetto sui davanzali esterni, nonché oggetti utilizzabili per scavalcare in prossimità delle finestre;
- ◆ È fatto **divieto assoluto di fumare** in tutti i locali e le aree esterne di pertinenza dell'Istituto; si ricorda che i soggetti incaricati preposti a vigilare sull'osservanza di tale divieto sono nominativamente indicati sui cartelli affissi negli ambienti scolastici; in conformità all'ordinanza del Ministro della Salute del 26/06/2013 è altresì vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche in tutti i locali chiusi;
- ◆ per la propria e altrui incolumità, è **vietata l'assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche** durante l'orario di lavoro. Ai sensi della Legge 125/2001 potranno essere eseguite verifiche periodiche per valutare il rispetto del divieto e per tarare eventuali azioni correttive sulle categorie di lavoratori identificate dal Provvedimento della Conferenza Stato/Regioni del 16 marzo 2006 (personale docente);
- ◆ è **vietata la somministrazione di qualsiasi farmaco**, salvi i casi necessitati autorizzati, preventivamente concordati dalla Scuola con la famiglia ed il medico prescrittente;
- ◆ in caso di fortuita presenza di liquidi sul pavimento (in particolare in prossimità dei distributori automatici) rimuovere prontamente tali sversamenti per evitare cadute;
- ◆ come iniziativa di prevenzione e nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria svolte dal medico competente, è prevista la possibilità, su richiesta dei lavoratori, di effettuare visite, al fine di formulare giudizi nell'ambito della medicina del lavoro;
- ◆ con riferimento al D.Lgs. 151/01 sulla sicurezza delle **lavoratrici gestanti e in allattamento**, si ricorda la necessità di informare il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) del proprio stato di gravidanza, attraverso un certificato medico, perché, nell'ambito e agli effetti della valutazione dei rischi di cui agli artt.17 e 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, individuati e valutati specificatamente i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici interessate (in particolare quelli derivanti da esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, a processi o a condizioni di lavoro pericolosi, faticosi e insalubri), possano, conseguentemente, essere adottate le misure necessarie ad eliminare i rischi, modificando, se del caso e ove necessario, le condizioni e l'orario di lavoro; in particolare si segnala la necessità di comunicare tempestivamente la negatività al test per la rosolia;

- ◆ è necessario portare a conoscenza del Dirigente scolastico e/o del Servizio di Prevenzione e Protezione ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone);
- ◆ durante l'anno scolastico saranno effettuate le prove di evacuazione; ciascun lavoratore è invitato ad adempiere al suo obbligo di prendere visione del piano di emergenza della/e sede/i di lavoro; verificare costantemente, altresì, che nell'aula sia sempre presente l'apposito modulo "scheda appello di fine evacuazione" (sulla porta o sulla cattedra);
- ◆ si ricorda e si richiama ad attenersi a tutte le norme di sicurezza e igiene del lavoro al fine di evitare ogni eventuale esposizione a rischio derivante da operazioni incaute o mancata adozione delle necessarie precauzioni;
- ◆ ciascun lavoratore è, altresì, sollecitato ad una **collaborazione attiva** sia attraverso l'applicazione diretta e costante di quanto prescritto, sia mediante interventi preventivi ed educativi, nonché suggerimenti e segnalazioni, al fine di poter così migliorare le condizioni di protezione e di salvaguardia dei luoghi di lavoro;
- ◆ le figure che rivestono incarichi nella organizzazione del sistema per la gestione della salute e sicurezza della scuola sono:

Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Dott.ssa C. Macaluso
Addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione:	Prof.ssa D. Cacace
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	Ins. M. Cimaglia
Medico Competente	Dott. E. Marangoni
I nominativi dei preposti e degli addetti alle emergenze – antincendio e primo soccorso sono riepilogati nello schema affisso nei prospetti affissi negli spazi comuni.	

Rischi comuni a tutti gli ambienti

- ✓ Rischio elettrico: si raccomanda la massima accortezza nell'utilizzo di attrezzature elettriche; non ostruire le aperture di ventilazione di macchinari e attrezzature di ogni tipo; non tenere cavi e prolunghe elettrici liberi sul pavimento; non utilizzare apparecchi con fili elettrici scoperti, anche solo parzialmente, o con spine non integre; non eseguire riparazioni di fortuna o collegamenti elettrici improvvisati; evitare di sottoporre le spine a sforzi di trazione, ricordandosi che per sfilare le spine dalle prese non si deve tirare il cavo ma la spina; non lasciare attrezzature o utensili elettrici collegati alla rete di

alimentazione quando non utilizzati;

- ✓ Rischio di incendio: i mezzi di estinzione sono ubicati all'interno di ciascuna struttura; in caso di utilizzo, segnalarne immediatamente la necessità di ricarica alla segreteria; non ingombrare, neppure temporaneamente, le uscite di emergenza e le vie di fuga, interne ed esterne, con materiale o attrezzature che possano costituire intralcio al deflusso, normale o in emergenza, delle persone; non rimuovere, manomettere e/o modificare la segnaletica installata; evitare di posizionare materiale infiammabile nei pressi dei radiatori dell'impianto termico;
- ✓ Rischio infortunistico: le vetrate presenti non sono tutte di sicurezza; evitare movimenti ed impieghi che possano determinare pressioni eccessive o urti alle parti in vetro; prestare attenzione alle operazioni di apertura/chiusura delle finestre; assicurarsi della stabilità e del bloccaggio di finestre, in particolare quelle esposte a correnti d'aria ed in situazioni di vento forte; qualora le finestre siano con apertura verso l'interno e le relative ante pericolose, specialmente nelle aule e laboratori, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini alle queste; evitare, comunque, come norma generale, di accostare molto i banchi alle finestre; in caso di parti vetrate a rischio di caduta/distacco, isolare la zona, senza provocare la caduta del vetro con aste o bastoni mentre si sosta nella zona potenzialmente esposta alla caduta dei frammenti; gli arredi presentano talora spigoli vivi; prevedere un utilizzo ottimale dello spazio secondo criteri ergonomici e funzionali; i pavimenti, i gradini e i loro rivestimenti, interni ed esterni, possono presentare sconnessioni, disomogeneità, mancanza/danneggiamento di chiusini o occasionali cavi volanti: prestare attenzione al possibile inciampo; occasionalmente non sono presenti corrimano e le strisce antisdrucciolo sui gradini delle scale possono essere usurate; attenzione ad eventuali zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, che sono, di norma, adeguatamente segnalati; non accatastare il materiale (anche sopra gli armadi), onde evitare schiacciamenti, urti e colpi dovuti a cadute di oggetti; verificare periodicamente la stabilità dei ripiani delle scaffalature, distribuire uniformemente il materiale sugli stessi, evitando di sovraccaricarli e evitando sporgenze di materiali; le soglie di accesso agli ascensori possono presentare dislivelli e l'illuminazione della cabina può essere scarsa; effettuare una corretta manipolazione delle attrezzature di lavoro, provvedendo sempre ad immagazzinarle correttamente; sono possibili tagli, lacerazioni o abrasioni per la presenza di parti acuminate sui radiatori dell'impianto termico, causata dalla frequente mancanza di manopole termostatiche; nelle palestre è vietato utilizzare le attrezzature ginniche danneggiate (cavalline, spalliere, etc.); è vietato salire su davanzali, tavoli, sedie, ripiani di armadi e scaffali o altri elementi non progettati per lo scopo specifico di salire in

- quota; per ridurre i rischi collegati all'utilizzo di arredi inidonei per danneggiamento o usura (sedie con appoggi non perfettamente stabili e indeboliti, con il sedile scheggiato o lesionato, banchi con parti appuntite o taglienti, con il ripiano in legno scollegato anche parzialmente dal sottostante telaio in ferro, etc.) è necessario darne segnalazione alla segreteria, mettendo da subito in sicurezza l'elemento o, nell'impossibilità dismettendolo e depositandolo in idoneo locale; mantenere una adeguata distanza dei banchi dalle finestre e dai termosifoni; l'arredo dell'aula deve essere sobrio e non ingombrante;
- in caso di interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, oltre ai possibili interventi sostitutivi, viene apposta la segnaletica di sicurezza, al fine di evidenziare le situazioni di pericolo non altrimenti eliminabili. Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti, di attenersi alle indicazioni delle segnalazioni presenti;
- ✓ Rischi igienico/ambientali: prevedere l'aerazione frequente degli ambienti;
 - ✓ in caso di malattie infettive (tubercolosi, epatite, etc.) chiunque (docente e non) sia a conoscenza della presenza di un soggetto portatore è tenuto a darne tempestivamente comunicazione, nella massima riservatezza, al Dirigente Scolastico che, dopo aver accertato la situazione provvederà ad allertare, ove necessario, l'autorità sanitaria competente per l'attivazione delle previste procedure.

Rischi specifici

- ✓ Laboratori di informatica e postazioni al videoterminale: adottare azioni e comportamenti corretti al fine di evitare e ridurre cadute e urti, rischi derivanti da impianti e attrezzature elettriche; seguire le indicazioni di seguito riportate per l'utilizzo dei videoterminali
- ✓ Utilizzo LIM: verificare che i cavi di alimentazione non intralcino i posti di lavoro o passaggi, non siano oggetto di danneggiamenti e non presentino parti logore nell'isolamento; non fissare la lampada del proiettore al fine di evitare abbagliamenti e tenere il più spesso possibile le spalle girate al videoproiettore;
- ✓ Attività di artistica, tecnica e scienze: adottare azioni e comportamenti corretti al fine di evitare e ridurre cadute e urti, ustioni, tagli, rischi derivanti da impianti e attrezzature elettriche, esposizione ad agenti chimici pericolosi; il prodotto "VERNIDAS" è proibito o, per casi eccezionali AUTORIZZATI di utilizzo, limitato a brevissimi periodi, al fine di contenere l'esposizione, e nel rigoroso rispetto delle seguenti condizioni: manipolare esclusivamente in ambienti molto ventilati, utilizzare guanti in lattice per evitare il contatto con la pelle, vigilare scrupolosamente affinché il prodotto non venga ingerito anche accidentalmente, non

- utilizzare il prodotto dove vengono consumati cibi (anche merende), assicurare la pronta disponibilità nel plesso della scheda di sicurezza;
- ✓ Biblioteche e archivi: adottare azioni e comportamenti corretti al fine di evitare e ridurre schiacciamenti, cadute e urti, rischi derivanti da impianti e attrezzature elettriche; distribuire uniformemente il materiale sulle scaffalature; preferire il posizionamento dei libri o del materiale più pesante in basso;
 - ✓ Sala riunioni/teatro (scuola 25 Aprile): durante l'utilizzo del locale mantenere sgombre le vie di fuga interne; disporre le sedie lasciando sempre sufficienti spazi di passaggio e un corridoio centrale di passaggio;
 - ✓ Depositi e magazzini: lasciare percorsi interni sufficienti (almeno 90 cm) per un sicuro passaggio; riporre i materiali in maniera ordinata; mantenere fra i materiali depositati ed il soffitto una distanza di almeno 60 cm; distribuire uniformemente il materiale sulle scaffalature; preferire il posizionamento del materiale più pesante in basso; riporre i materiali in maniera ordinata;
 - ✓ Palestre/attività di educazione motoria/fisica: prestare la massima attenzione nell'utilizzo, nella movimentazione e preparazione delle attrezzature. Il docente che utilizza il locale dovrà assicurarsi che non vi siano arredi non pertinenti l'uso, quali sedie, cattedre, etc. Prima dell'utilizzo verificare sempre lo stato di conservazione e la tenuta del fissaggio al suolo o a parete dei grandi attrezzi (spalliere, quadro svedese, canestri, rete da volley, etc.); i piccoli attrezzi devono essere conservati in apposito locale chiuso a chiave. Al termine dell'uso riporre le attrezzature in ordine; le attività e l'utilizzo degli attrezzi devono essere tarati in relazione all'autonomia, all'età, allo stato fisico e alle abilità maturate dagli alunni, agli spazi a disposizione, alle caratteristiche dei locali e dell'equipaggiamento; nei campi sportivi o da gioco esterni, è necessario garantire una fascia di rispetto, libera da ostacoli di qualunque tipo (minimo cm 150 oltre la linea di bordo campo). Nelle palestre delle scuole 25 Aprile e C. Perone rispettare il divieto di uso dei palloni;
 - ✓ nell'uso di grandi strumenti (grandi giochi scuola d'infanzia/attrezzi come spalliere, scale curve, etc.) suddividere gli alunni in piccoli gruppi in modo tale da evitare assembramenti e consentire un controllo diretto dell'insegnante nel momento del gioco/esercitazione;
 - ✓ contenere la rumorosità durante il normale svolgimento delle attività attraverso interventi preventivi ed educativi;
 - ✓ in caso di viaggi/visite educativo-culturali con il servizio bus a noleggio tutti i passeggeri devono rimanere seduti al proprio posto, allacciando le cinture di sicurezza, se previste; è vietato sedersi sul gradino al fianco dell'autista. L'utilizzo del bagno (se presente) deve essere autorizzato dall'autista e dall'insegnante.

Attività d'ufficio ed assimilabili

FAX

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide

DOPO L'USO

- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate
- provvedere ad una regolare manutenzione



FOTOCOPIATRICE

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
- verificare il cavo di alimentazione, affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo
- liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- tenere sempre abbassato il pannello prima di avviare la copiatura
- aerare l'ambiente di lavoro periodicamente

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate

STAMPANTE LASER

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della stampante
- verificare il cavo di alimentazione, affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela ed in modo da non generare polvere

DURANTE L'USO

- aerare l'ambiente di lavoro periodicamente

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate
- effettuare la manutenzione periodica della stampante laser

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DEL TONER

I toner vanno maneggiati rispettando le regole che seguono:

- il materiale va conservato in luogo chiuso a chiave e non accessibile alle persone non autorizzate
- durante la sostituzione delle cartucce si dovrà aver cura di evitare lo spargimento di toner nell'ambiente, procedendo con cautela e attenendosi con scrupolosa cura alle disposizioni date dal costruttore
- prestare attenzione a che il toner non venga a contatto con gli indumenti poiché può macchiare in modo indelebile

- la cartuccia sostituita andrà smaltita secondo le procedure di smaltimento dei rifiuti speciali, in ogni caso avendo cura che essa non possa venire a contatto con le persone
- si consiglia l'uso di guanti durante l'operazione di sostituzione del toner
- prestare attenzione a non venire in contatto con parti della macchina che potrebbero essere ustionanti o in tensione: attenersi alle disposizioni date dal costruttore della macchina
- in caso di incidente (ingestione, contatto con occhi, pelle, etc.) attivare le procedure di emergenza infortunio, consultando la scheda di sicurezza e indicando ai soccorritori il tipo di prodotto utilizzato

PERSONAL COMPUTER

PRIMA DELL'USO

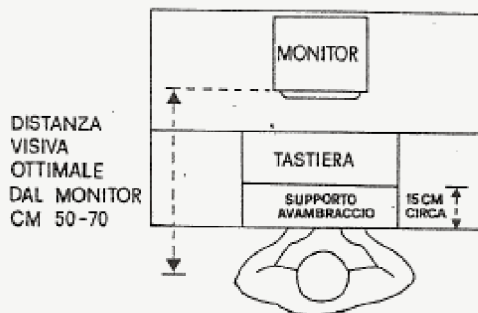
- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle parti della macchina
- verificare il cavo di alimentazione, affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- adeguare la posizione di lavoro
- eliminare la presenza di riflessi da superfici lucide
- evitare la luce diretta proveniente da finestre o da fonti artificiali non opportunamente schermate
- verificare che lo schermo, posto su supporto autonomo e regolabile, solido e stabile, sia collocato a 90 – 110 cm da terra ad una distanza tra 50 e 70 cm dal viso dell'operatore
- verificare che la tastiera, autonoma e mobile, di basso spessore ed inclinabile, con tasti leggibili e superficie opaca chiara, sia posizionata sul piano in modo da consentire che le braccia siano parallele al pavimento e l'angolo avambraccio-braccio sia compreso tra 70° e 90°

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati
- ridurre al minimo i movimenti rapidi e ripetitivi delle mani (digitazione o uso del mouse per lunghi periodi)
- non manomettere o smontare parti del PC, soprattutto quando questo è sotto tensione
- evitare di utilizzare per lo schermo colori molto intensi e fastidiosi
- evitare di utilizzare sullo schermo caratteri troppo piccoli o difficilmente leggibili alla distanza dovuta
- distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate



ATTREZZATURE UTILIZZATE PER IL TAGLIO DI CARTA E SIMILI (Taglierine)

PRIMA DELL'USO

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio di viti e bulloncini
- impedire l'avvicinamento di altre persone durante l'utilizzo

DURANTE L'USO

- non utilizzare in maniera impropria l'attrezzo
- non abbandonare l'utensile in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

DOPO L'USO

- riporre correttamente l'utensile, con la lama in posizione bassa
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA PLASTIFICAZIONE

- durante le operazioni di utilizzo dell'attrezzatura non avvicinare le mani alle parti calde
- non utilizzare liquidi o spray di pulizia sulla plastificatrice. Non introdurre oggetti di metallo, ad es. forbici, o oggetti estranei nelle zone di entrata o uscita della macchina. Non plastificare oggetti metallici
- attenzione a capelli lunghi, cravatte, lacci, gioielli pendenti che possono rimanere impigliati

Circolare informativa lavoratori su salute, sicurezza e antincendio - a.s. 2023/24

Il lavoro a distanza/home working

Comportamenti di prevenzione generale richiesti al lavoratore

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal Datore di Lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Conformare i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa a distanza rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

I luoghi di lavoro individuati per l'esecuzione della prestazione lavorativa a distanza devono essere puliti e devono rispettare condizioni adeguate di igiene.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, etc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, etc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, etc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute.



Indicazioni relative al rischio elettrico

IMPIANTO ELETTRICO

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, etc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;
- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, etc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

DISPOSITIVI DI CONNESSIONE ELETTRICA TEMPORANEA (prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, etc.).

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri, non avere parti conduttrici scoperte, non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento;
- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con MAX 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

Utilizzo sicuro di attrezzature – dispositivi da lavoro

- ◆ leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/ e ricordare le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- ◆ si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- ◆ verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- ◆ non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- ◆ effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- ◆ disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- ◆ spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- ◆ controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- ◆ si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- ◆ inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine Schuko in prese Schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;

- ◆ riportare le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- ◆ non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- ◆ lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- ◆ le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- ◆ in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- ◆ segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- ◆ è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- ◆ è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- ◆ prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- ◆ in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- ◆ i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il computer/notebook

In caso di attività prolungate è necessario l'impiego del notebook con le seguenti raccomandazioni:

- ◆ sistemare il pc su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- ◆ il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- ◆ è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- ◆ durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- ◆ mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- ◆ è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- ◆ utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo, dei documenti e del materiale accessorio;
- ◆ l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- ◆ la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- ◆ in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.



Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I tablet sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli smartphone sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti. In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- ◆ effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- ◆ evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- ◆ evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- ◆ per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- ◆ effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare:

- ◆ È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- ◆ spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- ◆ al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.



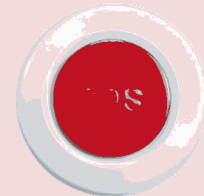
In caso di emergenza...

USTIONI, SCOTTATURE

- Lavare solo con acqua corrente, applicare ghiaccio e chiamare un medico.
- Tenere a disposizione presidi elementari di primo soccorso con prodotti recenti.

INCENDIO

- Non usare mai acqua per spegnere piccoli incendi su parti elettriche,
- chiudere il gas,
- togliere l'energia elettrica,
- uscire subito dal locale di lavoro chiudendo tutte le porte,
- andare in luogo sicuro,
- una volta usciti verificare che tutti gli occupanti del locale siano all'esterno,
- chiamare i Vigili del Fuoco componendo il 112 e con la massima calma comunicare più informazioni possibili sullo scenario dell'incidente,
- avvisare i vicini del pericolo,
- usare sempre le scale e non l'ascensore,
- se non si ha la possibilità di uscire dal locale coprirsi con una coperta bagnata e portarsi lontano dall'incendio e in prossimità di un balcone o finestra, chiedere aiuto evitando di sporgersi eccessivamente,
- sigillare con coperte o stracci possibilmente bagnati ogni fessura per evitare che il fumo entri nel locale,
- se il fumo è nella stanza e non ti fa respirare, filtra l'aria bagnando un fazzoletto portandolo al viso, tieniti più basso possibile, il fumo tende a salire,
- attendere i Vigili del Fuoco in luogo sicuro od in prossimità di una finestra o balcone, facendosi notare.



TERREMOTO

- In caso di scossa sismica proteggersi immediatamente, rifugiandosi sotto un tavolo robusto, oppure accostandosi alle pareti perimetrali della stanza o sotto l'architrave della porta. Rimanere lontano da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri o altri oggetti, che potrebbero cadere durante la scossa. Al termine della scossa, il lavoratore dovrà uscire all'esterno, muovendosi con prudenza, possibilmente lungo i muri.

Movimentare correttamente i carichi

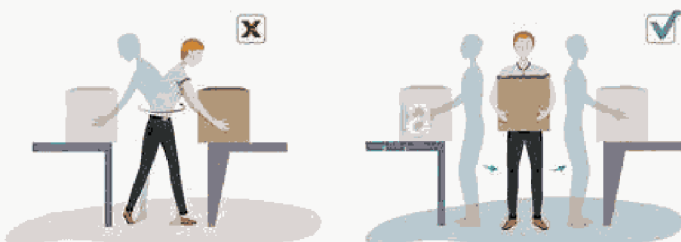
Per la movimentazione dei carichi occorre:

- valutare il peso e lo sforzo necessario;
- controllare che il percorso da effettuare sia sgombro da intralci e ci sia lo spazio sufficiente a garantire la libertà dei movimenti;
- appoggiare i piedi su superfici resistenti non sdruciolevoli;
- distribuire correttamente lo sforzo per non sovraccaricare la colonna vertebrale, tenendo la schiena più eretta possibile;
- per il sollevamento portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia, tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio;
- se si deve posizionare un oggetto al di sopra della testa, evitare di inarcare la schiena, non lanciare il carico, ed eventualmente utilizzare uno sgabello o una scaletta.

Non travasare i liquidi a schiena flessa tenendo a terra il contenitore da riempire; appoggiare il contenitore su di un ripiano di altezza compresa tra 40 - 60 cm.

Prima di sollevare o trasportare un oggetto è importante conoscere:

- quanto pesa;
- la temperatura esterna dell'oggetto (se troppo calda o fredda utilizzare indumenti protettivi);
- le caratteristiche di contenitore e contenuto (se pericoloso è necessario movimentarlo con le dovute cautele indicate in specifiche istruzioni);
- la stabilità del contenuto (se il carico contiene parti in movimento o mobili, devono essere preventivamente assicurate, bloccate o eliminate tutte le parti non vincolate).



Regole generali per attrezzature e macchine

L'uso di attrezzi e utensili, anche se di uso comune, può comportare il rischio di infortunio per imperizia, disattenzione, malfunzionamento delle attrezzature, o altre cause fortuite.

L'uso delle attrezzature è strettamente riservato al personale debitamente informato sulle modalità d'uso ed eventualmente addestrato.

- Le attrezzature devono essere utilizzate solo per le lavorazioni cui sono destinate;
- controllare l'integrità delle macchine prima di usarle;
- controllare l'integrità del cavo elettrico e l'idoneità delle prese;
- tutte le attrezzature devono essere conformi alle normative di sicurezza specifiche e ai requisiti indicati nell'Allegato V del D.Lgs. 81/08;
- le attrezzature devono essere utilizzate secondo quanto stabilito nel libretto di uso e manutenzione;
- utilizzare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale;
- non effettuare la manutenzione sulle macchine se non si è abilitati e solo, comunque, quando esse sono scollegate dalla alimentazione;
- non rimuovere o modificare parti della macchina;
- non collegare più macchine contemporaneamente alla stessa presa;
- non fare usare le macchine da personale non preparato;
- non lasciare le macchine incustodite;
- segnalare ogni eventuale malfunzionamento delle macchine e delle attrezzature utilizzate;
- durante l'utilizzo di strumenti portatili, tenere il cavo di alimentazione dietro e sopra la spalla dell'alimentatore;
- per l'eventuale aspiratore controllare all'inizio e alla fine del lavoro lo stato di efficienza dei filtri, per motivi funzionali e igienici.

Gli utensili manuali richiedono particolare attenzione, perché possono causare infortuni se difettosi, in cattive condizioni o se impiegati non conformemente alla loro destinazione d'uso.

In particolare:

- mantenere gli utensili puliti ed in efficienza, sostituendoli qualora risultino danneggiati;
- proteggere le parti pungenti o taglienti degli attrezzi;
- impiegare gli utensili solo per eseguire i lavori per i quali sono stati costruiti e non sottoporli a sforzi che superano la soglia di resistenza ed affidabilità;
- impugnare saldamente l'utensile. Assumere una posizione corretta e stabile. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori. Non utilizzare in maniera impropria l'utensile;

- tenere gli utensili in luogo sicuro, sistemati in cassette; non abbandonare gli utensili nei passaggi;
- controllare se presentano manici rotti, lame curve, punte smussate o storte;
- evitare di rivolgere/manovrare le parti potenzialmente pericolose in direzione delle persone;
- rispettare con particolare scrupolo le istruzioni relative all'uso di attrezzature strumenti dotati di segmenti taglienti, punte perforanti, parti rotanti, elementi serranti o a scatto;
- quando si utilizza un cacciavite, bloccare l'oggetto su cui si lavora in una morsa oppure appoggiarlo su una superficie piatta. Se si tiene l'oggetto in mano, il cacciavite potrebbe scivolare e provocare serie ferite. Verificare che la punta si adatti perfettamente al taglio della vite;
- per gli attrezzi da battitura (martello, etc.), bisogna indirizzare l'urto o il taglio lontano dal corpo. Non utilizzare mai un attrezzo da battitura senza manico o con manico rovinato, perché potrebbe scheggiarsi e ferire. La superficie del martello deve essere più larga dalla parte dell'attrezzo che deve essere colpita (scalpelli, punzoni, etc.). Il manico deve essere liscio e esente da schegge e incrinature, perfettamente assicurato alla testa ed a essa proporzionato;
- nelle operazioni di foratura, accertarsi preventivamente che non si possano incontrare cavi elettrici in tensione; in caso di dubbio, togliere corrente nella zona interessata e alimentare il trapano da altre prese. Umidificare prima le superfici interessate all'intervento e utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere) e occhiali protettivi in caso di attività con possibile produzione di polveri e proiezione di schegge.
- Le operazioni di manutenzione, svolte contemporaneamente alle altre attività, in presenza di altre persone, possono creare pericoli da interferenza, per cui:
 - evitare di effettuare operazioni di manutenzione in presenza di altre attività;
 - segnalare e delimitare sempre la zona di lavoro;
 - evitare il collegamento delle attrezzature elettriche con cavi volanti che intralcino passaggi ed aree di transito;
 - evitare di lasciare le attrezzature ed i prodotti utilizzati incustoditi.

Quadro di sintesi delle principali tipologie di rischi relativi alle mansioni

Fattori di rischio	MANSIONI		
	Docente	Ass. Amm.	Coll. Scol.
AMBIENTI DI LAVORO	x	x	x
CADUTA DALL'ALTO			
RISCHIO MECCANICO - ATTREZZATURE DI LAVORO	x	x	x
RISCHIO ELETTRICO	x	x	x
INCENDIO E ESPLOSIONE	x	x	x
MMC e MOVIMENTI RIPETITIVI			
MOVIMENTAZIONE MERCI (apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto)			
MANIPOLAZIONE AGENTI CHIMICI			x
AGENTI CANCEROGENI			
AMIANTO			
AGENTI BIOLOGICI (rischio generico)	x	x	x
RUMORE			
VIBRAZIONI			
VDT		x	
RADIAZIONI IONIZZANTI			
RADIAZIONI NON IONIZZANTI (compresi campi elettromagnetici e ROA)			
MICROCLIMA	x	x	x
ILLUMINAZIONE			
ORGANIZZAZIONE	x	x	x

PORTARE UNA SCALA




- nel trasporto della scala occorre tenerla leggermente inclinata, mai in posizione orizzontale; non inserire il braccio all'interno della scala, fra i gradini/pioli;
- se si deve portare una scala da soli, accertarsi di essere in grado di sollevarla facilmente; usare una mano per impugnare il montante nel punto centrale; portarla orizzontalmente e camminare con la parte anteriore della scala in modo che questa sia più in lato rispetto a quella posteriore;
- se la scala è troppo pesante o troppo lunga per essere portata da una sola persona, potrà essere portata da due, una per ciascuna estremità;
- il terreno attorno alla base della scala deve essere libero da detriti;
- l'area sopra la scala non deve essere a rischio.

POSIZIONARE UNA SCALA

- chiudere a chiave o bloccare ogni porta o apertura vicina;
- durante interventi in prossimità di una finestra, la finestra interessata deve essere tenuta chiusa;
- mantenere sgombra l'area ai piedi della scala;
- appoggiare la base su una superficie solida e omogenea; il piano di appoggio deve essere sempre il pavimento, non è permesso appoggiare scale su ripiani intermedi;
- non posizionare la scala su un terreno cedevole su cui potrebbe sprofondare;
- le scale doppie non devono essere mai usate come scale semplici, ma sempre aperte e appoggiate perfettamente al suolo, su piani non inclinati;
- per le scale doppie a pioli, accertarsi che sia sempre integra la catena di trattenuta per impedirne l'apertura.

UTILIZZARE UNA SCALA

- le scale doppie a pioli accessibili da entrambe le parti sono più pericolose, poiché non hanno ripiano e dispositivo di appiglio. In caso di utilizzo non si dovranno impegnare gli ultimi due pioli;
- le persone che soffrono di vertigini non devono essere indotte o forzate a salire su scale;
- è TASSATIVAMENTE vietato l'utilizzo della scala ad altezze superiori ai 2 (due) metri da terra;
- salire con le mani e le scarpe pulite; fare attenzione a che la scala non presenti oli, grassi o altre sostanze scivolose;
- una volta saliti, fare in modo di tenersi con fermezza alla scala con ambedue le mani e di avere un piede appoggiato, o una mano e i due piedi appoggiati;
- non provare a spostare la scala durante l'utilizzo, mentre si è sopra;
- eventuali carichi movimentati sulle scale non devono essere superiori a 3 Kg;
- riposarsi quando si sentono le braccia stanche o quando ci si sente disorientati dopo aver eseguito un lavoro sopra la testa;
- in caso di sensazione di vertigini o panico, appoggiare le braccia ad un piolo e appoggiare la testa ad un altro piolo o al montante della scala: attendere finché la sensazione non passa e poi scendere lentamente;
- su una scala portatile deve stare solo una persona per volta;
- non lasciare mai una scala aperta inutilizzata;
- durante l'utilizzo delle scale portatili, l'operatore obbligatoriamente dovrà indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

D.P.I.	QUANDO	SEGNALE
Scarpe con suola antiscivolo	Durante la salita, lo stazionamento e la discesa dalla scala (anche per l'operatore a terra, quando la sua presenza sia prevista)	
DIVIETI		
Vietato salire sulla scala indossando calzature aperte (zoccoli o ciabatte) o con tacchi alti. Controllare che gli eventuali lacchi siano allacciati.	 	

DOPO L'UTILIZZO DI UNA SCALA

- è consigliabile appoggiare la scala ad un supporto, nel riporla, in modo che resti dritta e a livello;
- controllare periodicamente lo stato di conservazione, provvedendo a richiedere la necessaria manutenzione;
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

MODALITÀ OPERATIVE PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI SGABELLI

PRIMA DI SALIRE

- Maneggiare lo sgabello con cautela per evitare:
 - il rischio di cesoiamento delle mani (se lo sgabello è del tipo a gradini ripiegabili o estraibili);
 - l'urto contro ostacoli e la caduta a terra dello sgabello;
 - di colpire accidentalmente persone vicine
- Non collocare lo sgabello su una superficie inclinata.
- Non collocare lo sgabello su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza.
- Collocare lo sgabello solo nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro: con lo sgabello in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato.
- Verificare che lo sgabello sia correttamente e completamente aperto (se del tipo a gradini ripiegabili o estraibili) e controllare di aver inserito eventuali addizionali dispositivi manuali antiapertura.
- Indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità: non salire sui gradini a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti o sandali.
- Attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionato lo sgabello:
 - porte o finestre non perfettamente bloccate;
 - spazi prospicienti il vuoto, non opportunamente protetti (balconi, pianerottoli, ecc.);
 - linee elettriche;
 - altri lavori che possano interferire;
 - scarsa illuminazione.



SULLO SGABELLO

- Quando ci si posiziona sullo sgabello, avere sempre una presa sicura a cui sostenersi con una mano.
- Posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino.
- Non sporgersi lateralmente.
- Lo sgabello deve essere utilizzato da una singola persona alla volta.
- Non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro in quanto lo sgabello potrebbe scivolare.
- Stazionare sullo sgabello solo per brevi periodi intervallando l'attività con riposi a terra.

A FINE ATTIVITÀ

- Richiudere lo sgabello correttamente.
- Riporre lo sgabello in un luogo possibilmente aerato, non esposto alle intemperie e lontano dalla portata dei bambini.
- Effettuare l'eventuale pulizia.



L'impiego di agenti chimici

- Conservare sempre i prodotti nei loro contenitori appositamente etichettati;
- non travasarli mai in contenitori non idonei e senza etichetta, neppure momentaneamente;
- non lasciare mai prodotti pericolosi incustoditi, alla portata di tutti;
- rispettare le destinazioni d'uso e le dosi e le diluizioni consigliate; ventilare il più possibile l'ambiente in cui si manipolano;
- leggere sempre tutte le informazioni disponibili prima di procedere alle operazioni di manipolazione;
- osservare costantemente le norme di igiene personale (lavarsi le mani, etc.) ed in generale non mangiare e bere durante l'uso di sostanze pericolose;
- lavorare con attenzione, indossando gli opportuni DPI e rispettando le indicazioni di sicurezza;
- prima di effettuare acquisti di sostanze e preparati pericolosi, al momento della scelta, ne devono valutare le caratteristiche di pericolosità e orientarsi, laddove possibile, verso l'acquisto di prodotti per nulla o meno pericolosi. Le caratteristiche di pericolosità si possono facilmente rilevare dall'etichetta e dalle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente accompagnare i prodotti. Dovranno essere acquistati quantitativi strettamente necessari, evitando scorte ingiustificate.

AGENTI CHIMICI: ETICHETTATURA, RISCHI E PRECAUZIONI

L'etichetta riportata sugli agenti chimici tiene conto di tutti i pericoli potenziali connessi con la normale manipolazione ed utilizzo delle sostanze e dei preparati pericolosi nella forma in cui essi vengono commercializzati.

Il Regolamento CE n. 1272/2008, denominato CLP (Classification, Labelling and Packaging), ha introdotto un nuovo sistema di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, abrogando le precedenti Direttive Europee. Il Regolamento CLP si propone di armonizzare all'interno della Comunità europea i criteri per la classificazione delle sostanze e delle miscele e le norme relative alla loro etichettatura ed imballaggio e di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

I nuovi simboli di pericolo del regolamento CLP sono chiamati "pittogrammi" e sono costituiti da un rombo con cornice rossa su sfondo bianco e sostituiscono i vecchi simboli di pericolo formati da un quadrato con cornice nera su sfondo arancione:

Sono stati introdotti dal CLP due pittogrammi del tutto nuovi, il pittogramma con la persona danneggiata che caratterizza i prodotti sensibilizzanti, mutageni, cancerogeni, tossici per la riproduzione, tossici sugli organi bersaglio per esposizione singola e ripetuta o pericolosi in caso di aspirazione e il pittogramma con il punto esclamativo che sostituisce la croce di Sant'Andrea per i nocivi, gli irritanti e tossici sugli organi bersaglio per singola esposizione.

Il significato dei nuovi pittogrammi:

I prodotti chimici accompagnati da questo pittogramma sono:

◇ **Gas sotto pressione (compressi, liquefatti, disciolti) che potrebbero esplodere se esposti al calore.**

◇ **Gas refrigerati che potrebbero causare ustioni o lesioni criogeniche**

Anche gas che sono normalmente sicuri possono diventare pericolosi quando sono sottoposti a pressurizzazione.



Questo pittogramma indica:

◇ **Esplosivi,**
◇ **Sostanze e miscele autoreattive,**
◇ **Perossidi organici che possono causare esplosioni se esposti al calore.**



Occorre prestare attenzione al significato dei due pittogrammi di questa riga, simili tra di loro. Questo mette in guardia da:

- ◆ **Gas, aerosol, liquidi e solidi infiammabili**
- ◆ **Sostanze e miscele autoriscaldanti**
- ◆ **Liquidi e solidi piroforici che potrebbero infiammarsi a contatto con l'aria**
- ◆ **Sostanze e miscele che a contatto con l'acqua emanano gas infiammabili**
- ◆ **Sostanze e miscele autoreattive o perossidi organici che possono provocare un incendio se esposti al calore**



La presenza di questo pittogramma sull'etichetta, invece, indica che si ha a che fare con **gas, solidi e liquidi comburenti** che possono **provocare o rendere più pericoloso un incendio o un'esplosione**.



Una sostanza o miscela con questo pittogramma può indicare uno o più dei seguenti effetti nocivi:

- ◆ **È cancerogena**
- ◆ **Nuoce alla fertilità e al feto**
- ◆ **Causa mutazioni**
- ◆ **È un sensibilizzante delle vie respiratorie e può causare allergia, asma o difficoltà respiratorie se inalato**
- ◆ **È tossica per determinati organi**
- ◆ **Comporta pericoli da aspirazione: può essere dannosa o anche letale se ingerita o introdotta all'interno delle vie respiratorie**



In questo caso si ha a che fare con una sostanza chimica che ha una **tossicità acuta** a contatto con la pelle, inalata o ingerita, e che può anche essere **letale**.



Ogni volta che si usa una sostanza chimica con questo pittogramma, bisogna fare attenzione perché la sostanza è **corrosiva** e può causare **gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi**. Il simbolo può indicare anche un'azione **corrosiva sui metalli**.



Questo pittogramma indica una sostanza con una o più delle seguenti proprietà:

- ◆ **È nociva**
- ◆ **Causa sensibilizzazione cutanea e irritazioni a pelle e occhi**
- ◆ **Irrita le vie respiratorie**
- ◆ **Ha effetti narcotici, provoca sonnolenza o vertigini**
- ◆ **È pericolosa per l'ozono**



Questo pittogramma segnala una sostanza **pericolosa per l'ambiente** e tossica per gli organismi acquatici.



L'esecuzione delle pulizie in sicurezza

Il rispetto delle seguenti regole aiuta a proteggere la salute da imprevedibili esiti dannosi:

- ◆ leggere attentamente le etichette dei prodotti, attenendosi alle indicazioni;
- ◆ non miscelare due o più prodotti;
- ◆ segregare in armadi o locali idonei i prodotti e gli attrezzi per la pulizia, chiudendo a chiave gli stessi ed evitando di lasciare anche piccole quantità nei bagni o nei corridoi;
- ◆ indossare i dispositivi di protezione individuali (guanti, occhiali, etc.);
- ◆ calzare scarpe chiuse con suola in gomma antiscivolo;
- ◆ la soluzione detergente/disinfettante deve essere rinnovata ad ogni cambio di locale per evitare trasmissioni di germi tra ambienti diversi. Panni, tessuti utilizzati devono essere frequentemente lavati a temperature elevate e stesi ad asciugare;
- ◆ gli strumenti utilizzati per la pulizia dei servizi igienici devono essere ad uso esclusivo di questi locali;
- ◆ non svuotare mai i cestini con le mani, ma capovolgerli direttamente nel sacco dei rifiuti, al più con l'ausilio di una paletta, oppure rimuovere il sacco dal cestino, senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore e inserirlo all'interno di un sacco più grande; pulire il cestino con un panno umido bagnato con acqua e detergente;
- ◆ aerare i locali adeguatamente dopo le pulizie;
- ◆ non travasare i prodotti in contenitori per alimenti;
- ◆ smaltire correttamente i contenitori;



- ◆ asportare immediatamente eventuali materiali scivolosi;
- ◆ tenere sgombri i corridoi e le vie di fuga;
- ◆ segnalare immediatamente eventuali disturbi connessi all'uso dei prodotti (dermatiti, allergie respiratorie, etc.);
- ◆ segnalare ed interdire con gli appositi cavalletti le zone con i pavimenti bagnati;
- ◆ nel lavaggio dei pavimenti dei corridoi e degli ambienti di passaggio, lavare prima metà corridoio e poi, una volta asciutto, l'altra metà;
- ◆ non utilizzare attrezzature con manici troppo corti, che richiedono posture scorrette;
- ◆ nella pulizia di attrezzature elettriche, procedere solo su macchine spente e usare guanti asciutti;
- ◆ per il sistema DUO MOP, attenersi alla seguente procedura:



<p>1</p> <p>IL CARRELLO DUO MOP E' COMPOSTO DA UN SECCHIO PER LA SOLUZIONE DETERGENTE ED UN SECONDO (ROSSO) PER IL RECUPERO DELL'ACQUA SPORCA SUL QUALE E' MONTATA UNA PRESSA PER LA STRIZZATURA DELLA CHIOMA MOP.</p> 	<p>2</p> <p>PREPARARE LA SOLUZIONE DETERGENTE: SECCHIO CHIARO L. 15 DI ACQUA + DETERGENTE. NEL SECCHIO ROSSO METTERE SOLO ACQUA (circa 5 litri). RISPETTARE I DOSAGGI PREVISTI.</p> 
<p>3</p> <p>IMMERGERE IL MOP PER META' NELLA SOLUZIONE DETERGENTE.</p> 	<p>4</p> <p>STRIZZARE LEGGERMENTE NELLA PRESSA AVVITANDOLO SU SE STESSO.</p> 
<p>5</p> <p>DISPORRE IL MOP A VENTAGLIO SUL PAVIMENTO E LAVARE SPOSTANDOLO LATERALMENTE CON BRACCIALE DI CIRCA 2 METRI.</p> 	<p>6</p> <p>LAVARE PRIMA I BORDI POI PROSEGUIRE RETROCEDENDO A "S" DAL PUNTO PIU' LONTANO VERSO LA PORTA. A META' PERCORSO GIRARE IL MOP.</p> 
<p>7</p> <p>IMMERGERE ENERGERICAMENTE PIU' VOLTE IL MOP NELL'ACQUA DEL SECCHIO ROSSO E STRIZZARLO BENE.</p> 	<p>8</p> <p>BAGNARE NUOVAMENTE IL MOP NELLA SOLUZIONE DI LAVAGGIO E RICOMINCIARE IL CICLO. A FINE TURNO I MOP VANNO LAVATI E STESI AD ASCIUGARE.</p> 

TENERE PULITI IL CARRELLO ED I SECCHI

- ◆ al termine del lavoro pulire e disinfettare gli attrezzi e pulire sempre le mani.

Misure igieniche per la prevenzione del rischio biologico (contagio da Sars-CoV-2 e altre malattie infettive)

LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire le infezioni.

Le mani vanno lavate sfregandole con cura, frequentemente e accuratamente con acqua e sapone per almeno 40/60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%).

È altresì importante applicare misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavando poi le mani.

Evitare gesti istintivi come toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.



Lavare le mani frequentemente e in particolare prima di

- maneggiare o consumare alimenti,
- prendere o somministrare farmaci,
- medicare o toccare una ferita,
- applicare o rimuovere le lenti a contatto,
- usare il bagno,

e dopo

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso,
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate,
- essere stati a contatto con animali,
- aver usato il bagno,
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova,
- aver maneggiato spazzatura,
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, etc.,
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, etc.),
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, etc.

USO DI PARTICOLARI D.P.I.

FACCIALE FILTRANTE (FFP2/FFP3)

Le maschere di protezione (del tipo FFP2 e FFP3) servono soprattutto a **proteggere chi le indossa**. Sono veri e propri **dispositivi di protezione individuale**, in grado di proteggere le vie respiratorie da polveri, nebbie e fumi di particelle con un livello di tossicità compreso tra il basso e medio la cui concentrazione arriva fino a 12 volte il valore limite previsto dalla normativa.

Hanno una capacità filtrante di almeno il 94% delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'8%.

I facciali filtranti possono essere trovati in commercio in due varianti: con valvola e senza valvola. La presenza di questo elemento è dovuta solo al fine di assicurare un maggiore confort nel portarla, in quanto la valvola permette all'aria espirata di fuoriuscire dal dispositivo, riducendo l'umidità che si forma all'interno, ma **nello specifico caso del rischio biologico** determina la possibilità di rilascio in aria di espettorato (e quindi può inficiare la relativa possibilità di contenimento del virus) e quindi è **vietato utilizzare quelle dotate di valvola**.

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

(fare sempre riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli):

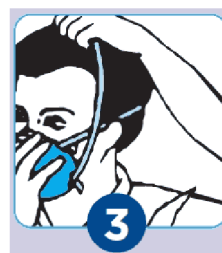
1. Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2. Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

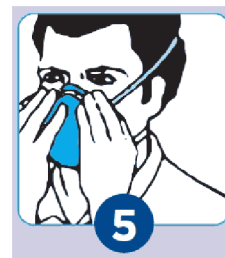


4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



4. La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata:

- coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione;
- espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.



5. Il facciale deve essere rimosso prendendolo dagli elastici dietro il capo e non dal davanti della mascherina, che potrebbe essere contaminato.

6. Dopo aver tolto il facciale è necessario lavarsi accuratamente le mani, oppure utilizzare la soluzione idroalcolica.

PRECAUZIONI PER L'USO DEI FACCIALI FILTRANTI:

- il **volto** dell'operatore deve essere **ben rasato** (assenza di barba o basette) nei punti di contatto tra il facciale filtrante e la pelle del viso;
- la maschera deve **coprire bene naso e bocca**;
- durante l'utilizzo la maschera non deve essere toccata con le mani.

Lo stress lavoro correlato

L'Accordo Europeo del 2004 definisce lo Stress Lavoro-Correlato (SLC) come una "condizione, accompagnata da sofferenze o disfunzioni fisiche, psichiche, psicologiche o sociali, che scaturisce dalla sensazione di non essere in grado di rispondere alle richieste o di non essere all'altezza delle aspettative".

Lo SLC può essere, quindi, definito come la condizione in cui le richieste provenienti dall'ambiente esterno vengono percepite dall'individuo come eccedenti le proprie risorse: i lavoratori avvertono una condizione di stress quando non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro.

Lo **stress non è una malattia**. L'individuo è in grado di sostenere l'esposizione di breve durata a condizioni di stress, che possono anche rivelarsi positive e stimolanti (**eustress, stress buono**), ha però maggiori difficoltà a sopportare condizioni di stress che si protraggono nel tempo e che vengono vissute come negative e minacciose in quanto potenzialmente eccedenti le proprie risorse e capacità di farvi fronte (**distress, stress cattivo**).

Con il decreto legislativo n. 81 del 2008 (testo unico sulla sicurezza sul lavoro) si è puntata l'attenzione sul rischio stress lavoro correlato, richiamando espressamente l'Accordo Europeo del 2004, sottoscritto dalle quattro maggiori organizzazioni a livello comunitario (ETUC, UNICE, UEAPME e CEEP) per definirne il valore e le politiche da adottare per prevenirlo.

Il decreto richiede di effettuare in tutte le aziende una valutazione specifica, il cui scopo è determinare il livello di rischio stress presente sul lavoro sulla base di una indagine dei fattori di rischio (stressors) presenti in azienda e, ove necessario, individuare le possibili misure correttive per la loro eliminazione o, quando essa non è possibile, riduzione a livelli tollerabili.

La valutazione del rischio concernente lo stress viene condotta non sui singoli lavoratori, ma per gruppi omogenei di lavoratori e richiede l'adozione degli stessi principi e processi basilari di altri pericoli presenti sul luogo di lavoro: identificare i pericoli, decidere quali azioni è necessario intraprendere, comunicare i risultati della valutazione e revisionarli a intervalli appropriati.

La valutazione consiste nell'esaminare gli indicatori oggettivi e verificabili, ove numericamente apprezzabili (eventi sentinella) e i fattori di rischio legati al **CONTENUTO** e al **CONTESTO** di lavoro:

Fattori legati al contenuto del lavoro

FONTE: EU-OSHA Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (2000)



RITMO E CARICO DI LAVORO

Carico di lavoro eccessivo o nullo, mancanza di controllo sul ritmo di lavoro, tempo insufficiente per lo svolgimento del proprio compito.

AMBIENTE DI LAVORO E ATTREZZATURE

Disponibilità, mantenimento, utilizzo e manutenzione/riparazione delle strutture e delle attrezzature necessarie nello svolgimento della propria mansione.



ORARIO DI LAVORO

Lavoro su turni (in particolare con turnazione notturna), orario di lavoro senza flessibilità/pause, orari imprevedibili, orari di lavoro prolungati e protratti.

PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Monotonia, cicli brevi, lavoro frammentato o senza scopo identificabile, sottoutilizzo delle attitudini/capacità individuali, scarsa prevedibilità.



Fattori legati al contesto del lavoro

FONTE: EU-OSHA Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (2000)

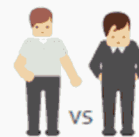


ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Scarsa possibilità di comunicazione, bassi livelli di sostegno per la risoluzione di problemi e la crescita personale, mancanza di definizione degli obiettivi aziendali.

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

Ambiguità e/o conflitto di ruolo e relative responsabilità.



AUTONOMIA DECISIONALE/CONTROLLO

Ridotta partecipazione ai processi decisionali, mancanza di controllo del lavoratore sull'attività svolta.

SVILUPPO DI CARRIERA

Incertezza e immobilità di carriera o eccessiva mobilità, bassa retribuzione, precarietà dell'impiego, basso valore sociale attribuito all'attività svolta.



RELAZIONI INTERPERSONALI SUL LAVORO

Isolamento fisico e/o sociale, rapporti limitati con i superiori, conflitti interpersonali con superiori, colleghi e/o subordinati, mancanza

INTERFACCIA CASA/LAVORO

Richieste contrastanti tra casa e lavoro, scarso supporto in ambito domestico, difficoltà legate alla compresenza di due lavori.



Qualora, a seguito della valutazione si individuino problemi di stress lavoro-correlato, occorrerà adottare misure per prevenirli, eliminarli o ridurli. Il compito di stabilire le misure appropriate spetta al datore di lavoro e possono comprendere diverse tipologie d'intervento: collettive, gruppalì o individuali.

Le forme di prevenzione collettive o di gruppo fanno riferimento alla sensibilizzazione e formazione agli operatori al fine di migliorare la propria consapevolezza sulla tematica dello stress e dello stress lavoro-correlato, permettendo agli operatori l'individuazione delle possibili cause e lo sviluppo di abilità e/o risorse funzionali per fronteggiarlo in modo positivo.

Inoltre possono essere introdotti degli indicatori per valutare i fattori di stress lavoro-correlato come parte di una concreta politica aziendale sullo stress che preveda sia misure preventive che di risposta.

Informazione specifica sul rischio incendio

(Informazioni ai sensi dei DD.MM. Interno 02/09/2021 e 18/042018, n. 5264)

L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE

L'incendio è la manifestazione visibile di una reazione chimica (combustione) che avviene tra due sostanze diverse (combustibile e comburente) grazie ad un fattore di innesco. L'incendio determina una emissione di calore, luce e fumo.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive. Un'esplosione può aver luogo quando gas, vapori o polveri infiammabili, entro il loro campo di esplosività, vengono innescati da una fonte di innesco avente sufficiente energia. In particolare in un ambiente chiuso saturo di gas, vapori o polveri l'aumento della temperatura dovuto al processo di combustione sviluppa un aumento di pressione che può arrivare fino a 8 volte la pressione iniziale.

LE CAUSE DELL'INCENDIO

L'innesco dell'incendio può essere provocato da una qualsiasi sorgente calda che viene a contatto con materiale combustibile. Generalmente l'evento è imputato a negligenza, imprudenza, uso improprio di apparecchiature, cattiva manutenzione o dolo.

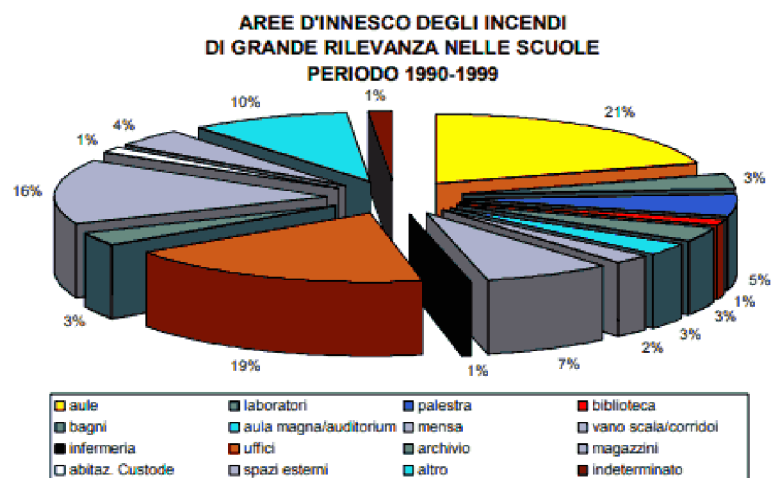
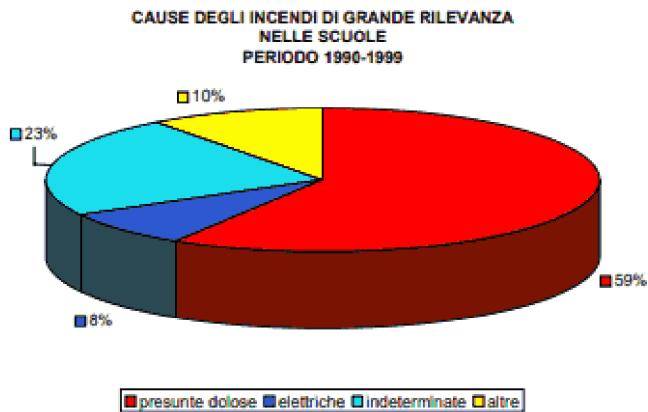
Le principali cause che statisticamente possono provocare un incendio nel settore scolastico sono le seguenti:

- carenza di manutenzione dell'impianto di alimentazione elettrica e/o di quello di terra;
- surriscaldamento di cavi di alimentazione elettrica;
- errato dimensionamento o non corretto uso di prese a spina;
- corto circuiti;
- scariche elettrostatiche;
- scariche atmosferiche;
- carente stato di conservazione di cavi di alimentazione elettrica di apparecchi elettrici utilizzatori (come ad esempio fotocopiatrici, server, computer ecc.);
- utilizzo di prolunghe, o multiprese volanti;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non conformi a quanto indicato dal fabbricante ovvero ai dettami di buona tecnica.

Carenze di vigilanza per:

- l'inosservanza del divieto di fumo;
- l'utilizzo di apparecchi per il riscaldamento localizzato come stufette elettriche o a gas, non autorizzato o in condizioni di conservazione non ottimali oppure posizionate troppo in prossimità di materiali che possono incendiarsi, come arredi lignei, tende, materiali plastici, carta, stracci, etc.;
- l'utilizzo di bollitori, scaldavivande, fornelli elettrici o a gas, non autorizzati o in condizioni di conservazione non ottimale;
- la mancata custodia di prodotti infiammabili per la pulizia dei locali;
- la mancata custodia di sostanze chimiche infiammabili;
- la mancata rimozione di materiali combustibili, come carta, cartoni, stracci, arredi lignei di scarto, materiale plastico;
- il mancato controllo delle aree normalmente non frequentate come scantinati, magazzini, depositi, etc.

I RISCHI D'INCENDIO NEL COMPARTO E PER LE MANSIONI SCOLASTICHE



IL COMBUSTIBILE

Il combustibile è la sostanza in grado di bruciare. In condizioni normali di ambiente esso può essere allo stato solido (carbone, legno, carta etc.), liquido (alcool, benzina, gasolio, etc.) o gassoso (metano, idrogeno, propano etc.).

IL COMBURENTE

Il comburente è la sostanza che permette al combustibile di bruciare. Generalmente si tratta dell'ossigeno contenuto nell'aria allo stato di gas.

LA TEMPERATURA

La temperatura di infiammabilità è, per tutti i combustibili che partecipano alla reazione emettitori di gas, la minima temperatura alla quale il combustibile emette vapori in quantità tale da formare con il comburente una miscela incendiabile.

Per altri tipi di combustibile che reagiscono direttamente allo stato solido (carbone, metalli, etc.) tale temperatura si individua al corrispondente livello in cui la superficie del combustibile stesso è in grado di interagire con l'ossigeno dell'aria.



I PRINCIPALI AGENTI ESTINGUENTI

Acqua

L'acqua è la sostanza estinguente per antonomasia conseguentemente alla facilità con cui può essere reperita a basso costo. L'uso dell'acqua quale agente estinguente è consigliato per incendi di combustibili solidi (detti di classe "A"). L'acqua, risultando un buon conduttore di energia elettrica non è impiegabile su impianti e apparecchiature in tensione (altrettanto la schiuma che è un agente estinguente costituito da una soluzione in acqua di un liquido schiumogeno).

Polveri

Le polveri sono costituite da particelle solide finissime a base di bicarbonato di sodio, potassio, fosfati e sali organici. L'azione estinguente delle polveri è prodotta dalla decomposizione delle stesse per effetto delle alte temperature raggiunte nell'incendio, che dà luogo principalmente ad effetti chimici sulla fiamma, con azione anticatalitica. Le polveri sono adatte per fuochi di sostanze solide, liquide e gassose (classi A, B, e C).

Gas inerti

I gas inerti, utilizzati per la difesa dagli incendi di ambienti chiusi, sono generalmente l'anidride carbonica e, in minor misura, l'azoto. La loro presenza nell'aria riduce la concentrazione del comburente fino ad impedirne la combustione. L'anidride carbonica non risulta tossica per l'uomo (ma pericolosa se il getto è diretto sulla persona per il rischio di ustione!), è un gas più pesante dell'aria perfettamente dielettrico, normalmente conservato come gas liquefatto sotto pressione. Essa produce, diversamente dall'azoto, anche un'azione estinguente per raffreddamento.

LE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE INCENDI ADOTTATE E DA RISPETTARE

• Corridoi - passaggi - pianerottoli - disimpegni

I corridoi, i passaggi, i pianerottoli, i disimpegni che servono per raggiungere le vie di esodo debbono essere mantenuti sgombri da materiali. Al manifestarsi dell'incendio è fondamentale garantire un veloce deflusso delle persone: ecco la necessità di tenere costantemente libere ed agibili le vie di flusso, in quanto anche un ostacolo minimo ne impedisce l'ordinato sfollamento.

• Scale - uscite

Anche per le scale e le uscite vale quanto detto per corridoi e passaggi; le porte di uscita dovranno sempre consentire una facile apribilità per tutta la loro larghezza verso l'esterno. Le uscite di sicurezza non dovranno assolutamente essere chiuse a chiave dall'interno dei locali.

• Vie di fuga

Le vie di fuga che permettono il rapido raggiungimento delle aree protette o delle uscite di sicurezza sono indicate con la relativa segnaletica bianca su campo verde e devono essere sgombre da oggetti che possono intralciare la fuga. È necessario lasciare libere le vie di fuga: il posizionamento di strutture che determinano il restringimento o addirittura la chiusura (mediante armadi, tavoli, etc.) è stato più volte concausa di morte in situazioni di incendio.

• Uscite di sicurezza

Le uscite di sicurezza devono permettere la rapida evacuazione del locale. Sono indicate con la relativa segnaletica bianca su campo verde e devono essere mantenute sgombre da oggetti che possono intralciare l'uscita. Le porte delle uscite di sicurezza sono generalmente dotate di maniglioni antipánico atti a garantire l'apertura in qualsiasi situazione di criticità: basta appoggiarsi con il corpo al maniglione e la porta si apre. Per garantire l'uscita delle persone tali porte non devono assolutamente essere ostruite o chiuse, né con chiavi né con sistemi artigianali sostitutivi (catene o altro). È necessario lasciare libere le uscite di sicurezza sia all'interno che all'esterno del locale.



- **Esplosioni**

Il modo migliore per proteggersi dalle esplosioni consiste nel prevenire la formazione di miscele infiammabili nel luogo ove si lavora, in quanto è estremamente difficoltoso disporre di misure per fronteggiare gli effetti delle esplosioni come è invece possibile fare con gli incendi.

LA GESTIONE DELL'INCENDIO E DELLE EMERGENZE

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per la sua stessa natura coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Solo l'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri. Per adottare le corrette procedure è fondamentale riferirsi al piano di emergenza della sede, in cui sono ipotizzati i possibili scenari verificabili nell'edificio.

INDIVIDUAZIONE DEL PERICOLO

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti, l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

È pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o agli addetti alle emergenze, fornendo indicazioni su COSA È SUCCESSO e DOVE È SUCCESSO.

IN CASO DI INCENDIO

Tutto il personale cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni. Se si ha uno specifico incarico di emergenza, occorre eseguire i previsti compiti prima di abbandonare l'edificio.

In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa, possibilmente bagnato. Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.

In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.

Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.

È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

NORME DI COMPORTAMENTO:



VIETATO FUMARE



AVVISARE SUBITO



NON CORRERE E STRILLARE



NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI



VIETATO SPEGNERE CON ACQUA MATERIALE ELETTRICO

La segnaletica di salute e sicurezza

La segnaletica utilizza a seconda dei casi un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico o un segnale gestuale e ha lo scopo di attirare l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare pericoli.

Nell'ambito della cartellonistica, ogni tipo di cartello ha forma e colori caratteristici, che permettono di distinguerlo immediatamente dagli altri.

Alla cartellonistica è assegnato un "colore di sicurezza" riferito alle indicazioni e precisazioni di seguito riportate:

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Segnali di divieto	Atteggiamento pericolosi
	Pericolo - Allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza, sgombero
	Materiali e attrezzature antincendio	Attenzione, cautela Verifica
Giallo e giallo-arancio	Segnali di avvertimento	Identificazione e ubicazione
Azzurro	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

I cartelli devono avere inoltre le seguenti caratteristiche:

Segnale di sicurezza	Forma e colore	Esempio
Cartelli di divieto Indicano un comportamento proibito	<ul style="list-style-type: none"> • Forma circolare • Pittogramma nero su fondo bianco, con bordo e banda rossi (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°); il colore rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello). 	
Cartelli di prescrizione Indicano quale comportamento è obbligatorio adottare	<ul style="list-style-type: none"> • Forma circolare • Pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello). 	
Cartelli di avvertimento Segnalano un pericolo	<ul style="list-style-type: none"> • Forma triangolare, triangolo isoscele • Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello). 	
Cartelli di salvataggio Contengono informazioni sulle aree di soccorso, indicano le vie di fuga e le uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Forma quadrata o rettangolare • Pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello). 	
Cartelli per le attrezzature antincendio Forniscono informazioni su ausili e comportamenti da adottare in caso di incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Forma quadrata o rettangolare • Pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello). 	

CARTELLI DI DIVIETO



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme
libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso
alle persone non
autorizzate

CARTELLI DI AVVERTIMENTO



Carrelli di
movimentazione



Tensione elettrica
pericolosa



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale
comburente



Radiazioni non
ionizzanti

CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Protezione obbliga-
toria degli occhi



Casco di protezione
obbligatoria



Protezione obbliga-
toria dell'udito



Protezione obbli-
gatoria delle vie
respiratorie



Calzature di sicurezza
obbligatorie



Guanti di protezione
obbligatoria

CARTELLI DI SALVATAGGIO



Percorso / Uscita di emergenza



Percorso / Uscita di emergenza



Percorso / Uscita di emergenza



Lavaggio degli occhi



Doccia di sicurezza



Telefono per salvataggio e pronto soccorso

CARTELLI ANTINCENDIO



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono per gli interventi antincendio



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

Roma, 7 novembre 2023

F.to Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Stella Fiorillo

F.to Il R.S.P.P.
Dott.ssa Claudia Macaluso